





PURA VITA

Alla mia amata moglie, Enza

Questi anni sono lunghi cammini
che giungono nella città lontana,
dove aprire la porta della dimora
che offrì tepore e protezione
dai plumbei boati del cielo,
dai tremendi temporali del Nord est
è come l'affollarsi delle anime di Babele
che rivendicano sogni sulla nave.



Questi anni sono tormento e pura vita
come un messaggio trovato, intriso d'amore,
mentre il cuore rivive in un ruggito di tonfi.
E allora sciogliersi in recondite sorgenti
come fa la lava nella terra oscura
ed emozionarsi come un bambino...
No, non mi vergogno delle lacrime,
perchè sono vagiti nella notte buia.

E poi, come germoglio appena nato,
sono acqua, sale, vento e sole
mi disseto, riarso dalla sete,
alla rara fonte che dispensa verità
nelle nere stagioni delle carestie.
E le tue parole sono l'elisir
che lenisce e colma di linfa
le lunghe rughe delle tempie.

Udine, 1 giugno 2017

Gioacchino Di Bella

